

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE

BILANCIO D'ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

Indice

Elenco dei componenti il Consiglio di Amministrazione,
il Comitato dei Delegati, la Giunta esecutiva e il Collegio dei Sindaci
Relazione sulla gestione
Stato Patrimoniale sintetico e analitico
Conto Economico sintetico e analitico
Nota Integrativa

Commento allo Stato Patrimoniale

Attivo

Attivo Immobilizzato

Immobilizzazioni immateriali, materiali e relativi fondi ammortamento

Immobilizzazioni finanziarie

Attivo Circolante

Attività finanziarie

Disponibilità liquide

Ratei e risconti attivi

Passivo

Fondi rischi e oneri

Debiti

Ratei e risconti passivi

Patrimonio netto

Conti d'ordine

Commento al Conto Economico

Costi

Prestazioni previdenziali e assistenziali

Organi amministrativi e di controllo

Compensi professionali e lavoro autonomo

Retribuzione personale (dipendenti e portieri)

Costi della sede

Altre prestazioni di servizi

Oneri straordinari

Rettifiche di valori

Rettifiche di ricavi

Ricavi

Contributi

Gestione del patrimonio immobiliare

Gestione del patrimonio mobiliare

Rettifiche di valori

Rettifiche di costi

Proventi straordinari

Allegati di Bilancio

Relazioni sulle Attività

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale relativa al bilancio al 31.12.2006

Relazione della Società di Revisione

Relazione della Società di Revisione ai sensi del D.Lgs. n. 509/94

Componenti organi sociali *(Riferito al 14/3/07)*

Consiglio di amministrazione

(in vigore dal 1° aprile 2005)

Presidente

Avv. Maurizio de TILLA

Vice Presidente Vicario

Avv. Marcello COLLOCA

Vice Presidente

Avv. Paolo ROSA

Componenti

Avv. Giovanni CERIELLO

Avv. Salvatore DI CRISTOFALO

Avv. Carlo DOLCI

Avv. Ignazio LI GOTTI

Avv. Vittorio MORMANDO

Avv. Giovanni ROMANO

Avv. Raffaele RUGGIERO

Avv. Edoardo VINCIGUERRA

Comitato dei delegati

(in vigore dall'11 marzo 2005)

Presidente

Avv. Maurizio de TILLA

Vice Presidente Vicario

Avv. Marcello COLLOCA

Vice Presidente

Avv. Paolo ROSA

Componenti

Avv. Maria Anna ALBERTI

Avv. Antonio ALTAMURA

Avv. Alessandro ARENA

Avv. Alberto BAGNOLI

Avv. Andrea BARATTA

Avv. Loretta BARLETTA

Avv. Luigi BARONE

Avv. Gian Pietro BATTISTINI

Avv. Romano BLASI

Avv. Domenico BORRELLI

Avv. Federico BUCCI

Avv. Marco CASAVECCHIA

Avv. Diego CASONATO

Avv. Salvatore CATALANO

Avv. Pietro Paolo CECCHIN

Avv. Rosa CENTOLA

Avv. Giovanni CERIELLO

Avv. Alessandro CHIODINI

Avv. Alberto COCCO ORTU

Avv. Marcello COLLOCA

Avv. Domenico CONDELLO

Avv. Ermanno COTZA

Avv. Pietro DAMIGELLA

Avv. Iginio DE CESARIS

Avv. Giuseppe DE DOMINICIS

Avv. Giovannangelo DE GIOVANNI

Avv. Maurizio de TILLA

Avv. Gianfranco DEL MONTE

Avv. Giuseppe DELLA CASA

Avv. Lucio D'ELETTO

Avv. Salvatore DI CRISTOFALO

Avv. Aurelio DI RELLA

Avv. Carlo DOLCI

Avv. Dario DONELLA

Avv. Gianrodolfo FERRARI

Avv. Edoardo FORTE

Avv. Claudio FRANCESCHINI

Avv. Cesare FURLANI

Avv. Paolo FUSCO

Avv. Antonio GATTUSO
Avv. Paolo GIUGGIOLI
Avv. Antonio GRAVINA
Avv. Vincenzo LA RUSSA
Avv. Adriano LESCA
Avv. Ignazio LI GOTTI
Avv. Dario LOLLI
Avv. Nunzio LUCIANO
Avv. Giuseppe Antonio MADEO
Avv. Riccardo MARCHIO
Avv. Vittorio MINERVINI
Avv. Giacinto MIRAGLIA
Avv. Francesco MONACO
Avv. Francesco MORACA
Avv. Vittorio MORMANDO
Avv. Alberto NALIN
Avv. Giulio NEVI
Avv. Giuseppe ORSINI
Avv. Sandro PAGOTTO
Avv. Beniamino PALAMONE
Avv. Giantullio PIRILLO
Avv. Brunello PUDDU
Avv. Bruno RICCIOTTI
Avv. Gianfranco RIGON
Avv. Giovanni ROMANO
Avv. Mario ROSA
Avv. Paolo ROSA
Avv. Antonio ROSSO
Avv. Raffaele RUGGIERO
Avv. Liborio SABATINO
Avv. Giuseppe SCIALFA
Avv. Riccardo SCOCOZZA
Avv. Giovambattista SGROMO
Avv. Mauro SONZINI
Avv. Lucia TAORMINA
Avv. Carlo TESTA
Avv. Immacolata TROIANIELLO
Avv. Marco UBERTINI
Avv. Valeriano VASARRI
Avv. Ubaldo Stefano ZINGALE
Avv. Umberto ZOLI

Giunta esecutiva

(in vigore dal 1° aprile 2005)

Presidente

Avv. Maurizio de TILLA

Componenti effettivi

Avv. Salvatore DI CRISTOFALO

Avv. Carlo DOLCI

Componenti supplenti

Avv. Giovanni CERIELLO

Avv. Raffaele RUGGIERO

Collegio dei sindaci

(Quadriennio 2004-2008 - D.M. 09.09.2004)

(in vigore dal 24 marzo 2005)

Presidente

Avv. Luigi Giacomo SCASSELLATI SFORZOLINI

Componenti effettivi

Avv. Giuseppe BASSU

Dott. Ugo COLLINI

Dott. Michele GRASSO

Dott. Edoardo GRISOLIA

Nuovi componenti organi sociali

Consiglio di amministrazione

(in vigore dal 16 marzo 2007)

Presidente

(in vigore dal 15 marzo 2007)

Avv. Riccardo SCOCOZZA

Vice Presidenti

(in vigore dal 22 marzo 2007)

Vice Presidente

Avv. Marcello COLLOCA

Vice Presidente

Avv. Paolo ROSA

Vice Presidenti

(in vigore dal 12 aprile 2007)

Vice Presidente Vicario

Avv. Paolo ROSA

Vice Presidente

Avv. Marcello COLLOCA

Componenti

(in vigore dal 16 marzo 2007)

Avv. Alberto BAGNOLI

Avv. Giovanni CERIELLO

Avv. Giuseppe DELLA CASA

Avv. Salvatore DI CRISTOFALO

Avv. Vincenzo LA RUSSA

Avv. Vittorio MORMANDO

Avv. Giovanni ROMANO

Avv. Raffaele RUGGIERO

Comitato dei delegati

(in vigore dal 16 marzo 2007)

Presidente

(in vigore dal 15 marzo 2007)

Avv. Riccardo SCOCOZZA

Vice Presidenti

(in vigore dal 22 marzo 2007)

Vice Presidente

Avv. Marcello COLLOCA

Vice Presidente

Avv. Paolo ROSA

Vice Presidenti

(in vigore dal 12 aprile 2007)

Vice Presidente Vicario

Avv. Paolo ROSA

Vice Presidente

Avv. Marcello COLLOCA

Componenti

Avv. Maria Anna ALBERTI

Avv. Antonio ALTAMURA

Avv. Alessandro ARENA

Avv. Alberto BAGNOLI

Avv. Andrea BARATTA

Avv. Loretta BARLETTA

Avv. Luigi BARONE

Avv. Gian Pietro BATTISTINI

Avv. Romano BLASI

Avv. Domenico BORRELLI

Avv. Federico BUCCI

Avv. Marco CASAVECCHIA

Avv. Diego CASONATO

Avv. Salvatore CATALANO

Avv. Pietro Paolo CECCHIN

Avv. Rosa CENTOLA

Avv. Giovanni CERIELLO

Avv. Alessandro CHIODINI

Avv. Alberto COCCO ORTU

Avv. Marcello COLLOCA

Avv. Domenico CONDELLO

Avv. Ermanno COTZA

Avv. Pietro DAMIGELLA

Avv. Igino DE CESARIS

Avv. Giuseppe DE DOMINICIS

Avv. Giovannangelo DE GIOVANNI

Avv. Maurizio DE TILLA

Avv. Gianfranco DEL MONTE

Avv. Giuseppe DELLA CASA

Avv. Lucio D'ELETTO

Avv. Salvatore DI CRISTOFALO

Avv. Aurelio DI RELLA
Avv. Carlo DOLCI
Avv. Dario DONELLA
Avv. Gianrodolfo FERRARI
Avv. Edoardo FORTE
Avv. Claudio FRANCESCHINI
Avv. Cesare FURLANI
Avv. Paolo FUSCO
Avv. Antonio GATTUSO
Avv. Paolo GIUGGIOLI
Avv. Antonio GRAVINA
Avv. Vincenzo LA RUSSA
Avv. Adriano LESCA
Avv. Ignazio LI GOTTI
Avv. Dario LOLLI
Avv. Nunzio LUCIANO
Avv. Giuseppe Antonio MADEO
Avv. Riccardo MARCHIO
Avv. Vittorio MINERVINI
Avv. Giacinto MIRAGLIA
Avv. Francesco MONACO
Avv. Francesco MORACA
Avv. Vittorio MORMANDO
Avv. Alberto NALIN
Avv. Giulio NEVI
Avv. Giuseppe ORSINI
Avv. Sandro PAGOTTO
Avv. Beniamino PALAMONE
Avv. Giantullio PIRILLO
Avv. Brunello PUDDU
Avv. Bruno RICCIOTTI
Avv. Gianfranco RIGON
Avv. Giovanni ROMANO
Avv. Mario ROSA
Avv. Paolo ROSA
Avv. Antonio ROSSO
Avv. Raffaele RUGGIERO
Avv. Liborio SABATINO
Avv. Giuseppe SCIALFA
Avv. Riccardo SCOCOZZA
Avv. Giovambattista SGROMO
Avv. Mauro SONZINI
Avv. Lucia TAORMINA
Avv. Carlo TESTA
Avv. Immacolata TROIANIELLO
Avv. Marco UBERTINI
Avv. Valeriano VASARRI
Avv. Ubaldo Stefano ZINGALE
Avv. Umberto ZOLI

Giunta esecutiva

(in vigore dal 22 marzo 2007)

Presidente

Avv. Riccardo SCOCOZZA

Componenti effettivi

Avv. Giovanni CERIELLO

Avv. Raffaele RUGGIERO

Componenti supplenti

Avv. Alberto BAGNOLI

Avv. Giovanni ROMANO

Collegio dei sindaci

(Quadriennio 2004-2008 - D.M. 09.09.2004)

(in vigore dal 24 marzo 2005)

Presidente

Avv. Luigi Giacomo SCASSELLATI SFORZOLINI

Componenti effettivi

Avv. Giuseppe BASSU

Dott. Ugo COLLINI

Dott. Michele GRASSO

Dott. Edoardo GRISOLIA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione

Nonostante i lusinghieri risultati del bilancio di esercizio e il buon rapporto iscritti/pensionati, tuttora con trend in crescita, la Cassa, anche nel corso del 2006, ha ritenuto di dover porre la massima attenzione al problema della sostenibilità dell'attuale sistema previdenziale forense nel lungo periodo. In tale prospettiva, infatti, non possono non destare preoccupazione segnali di allarme quali l'allungamento della vita media, il calo delle natalità, il trend in aumento della spesa pensionistica e il fatto che la base degli iscritti sia costituita per oltre il 68% da avvocati infraquarantacinquenni.

Per questi motivi il Comitato dei Delegati, al termine di un lungo lavoro portato avanti dalle apposite Commissioni ha deliberato l'introduzione di una serie di modifiche di cui si dà più dettagliata informazione nella sezione dedicata ai fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, stante l'approvazione Ministeriale intervenuta all'inizio del 2007, che consentiranno di intraprendere un percorso virtuoso verso una maggiore stabilità all'assetto economico finanziario di Cassa Forense che si spera di portare a termine nel corso del 2007.

La mancata approvazione Ministeriale di una parte importante del provvedimento, costituito dall'aumento del contributo integrativo dal 2% al 4%, non consente, infatti, di raggiungere il traguardo di una stabilità di lungo periodo protratta per almeno un trentennio, così come stabilito dal comma 763 della legge finanziaria 2007, sopravvenuta in chiusura di esercizio. Sarà, quindi, necessario, come priorità assoluta del 2007, riconsiderare l'intero problema della stabilità per giungere a soluzioni definitive, pur senza stravolgere l'attuale assetto normativo.

L'anno 2006 si chiude con un avanzo netto di 233 milioni di euro circa, risultato da iscriversi fra i migliori conseguiti, grazie al buon andamento della gestione finanziaria ed al notevole incremento dei contributi previdenziali.

Dall'esame della gestione previdenziale, si rileva il buon andamento della differenza fra i ricavi per contributi soggettivi ed integrativi e le prestazioni per pensioni, differenza che ha registrato l'importo di 125,2 milioni di euro circa nel 2006 contro i 108,5 milioni di euro nel 2005 e 109,2 milioni di euro circa nell'anno 2004, invertendo la tendenza degli ultimi anni, avendo registrato le entrate relative ai contributi suddetti un incremento dell'11,2% circa a fronte di un aumento della spesa pensionistica dell'10,2% circa. Si rileva che l'aumento più significativo si registra per i "Contributi art. 10 – autotassazione" con un 13,2% pari a circa 35 milioni di euro.

Di conseguenza il rapporto tra le entrate contributive e le prestazioni pensionistiche si attesta, nel 2006, su un indice pari all'1,36 circa con un lieve miglioramento rispetto al 2005 (1,34 circa).

Va però evidenziato, anche ai fini della forbice nella confrontabilità con i volumi delle pensioni, che la voce sopravvenienza attiva per i contributi arretrati recupera contribuzione relativa all'anno 2005 conseguenza di ritardi, sia interni che esterni, nella acquisizione dei dati. Il dato va, quindi, più correttamente esposto secondo la seguente tabella:

| Descrizione | 2005 | 2006 | incremento | % incremento |
|---------------------------------------|-------------|-------------|------------|-----------------|
| Contributi art. 10 per autotassazione | 284.403.615 | 303.196.840 | 18.793.225 | 6,61 |
| invece che | 267.830.000 | | | |
| Contributi art. 11 per autotassazione | 135.230.338 | 141.923.643 | 6.693.305 | 4,95 |
| invece che | 129.083.000 | | | |

Segnaliamo che il numero totale degli iscritti, compresi i pensionati attivi, nel 2006 è aumentato di ben 7.593 unità, passando da 121.766 al 31/12/2005 a 129.359 al 31/12/2006 e che il numero dei Modelli 5/2006 presentati nel 2006 è stato di 148.315, con un incremento di 8.254 unità rispetto al 2005 (140.061 modelli 5/2005).

Il rilevante aumento del gettito contributivo è spiegabile con il trend di crescita del reddito medio degli avvocati italiani (+2% con riferimento al 2006, redditi 2005), che consolida il +4,6% registrato l'anno precedente, da considerarsi eccezionale in quanto recuperava il decremento del 2004 (-3%), dovuto essenzialmente agli effetti negativi del concordato fiscale preventivo.

L'aumento è tanto più significativo se si considera l'elevato numero di nuovi iscritti che ha certamente contribuito ad abbassare il dato del reddito medio su base nazionale. Il dato del volume d'affari IVA medio, viceversa, si mantiene sostanzialmente stabile registrando solo un +0,6% di incremento.

Proprio il fenomeno del notevole accesso di nuovi iscritti, che perdura nel 2006, consente di proseguire nel trend positivo del rapporto iscritti attivi (escluso pensionati attivi)/totali pensionati, giunto a 5,15 circa (contro il 5,08 del 2005, 4,75 del 2004) e in costante aumento nell'ultimo decennio.

La vitalità dell'Ente sotto il profilo istituzionale è, inoltre, attestata dai numerosi provvedimenti adottati dalla Giunta Esecutiva sia in termini di prestazioni previdenziali (1.959 nuove pensioni, 1.004 supplementi e circa 6.200 riliquidazioni ex art. 16) sia sul fronte delle iscrizioni e cancellazioni (circa 830 cancellazioni e circa 9.400 iscrizioni ivi comprese le rettifiche di decorrenza delle stesse).

Per quanto riguarda il condono previdenziale, rispetto alle 25.000 domande pervenute, permane una coda di circa 2.000 istruttorie pendenti, per lo più motivata dalla scarsa collaborazione degli istanti, rispetto a richieste di integrazione e/o chiarimenti avanzati dalla Cassa.

Meritano, inoltre, di essere evidenziati i livelli di solidarietà raggiunti dall'Ente in virtù dell'attuale sistema pensionistico. Tali livelli, con riferimento alla sola assistenza, hanno comportato uscite per 16,4 milioni di euro nel 2006 rispetto ai 14,6 milioni di euro del 2005, così ripartite:

Valori espressi in migliaia di euro

| | |
|--|--------|
| Assistenza tramite i Consigli dell'Ordine | 6.257 |
| Erogazioni assistenziali e polizza sanitaria * | 6.423 |
| Altre provvidenze | 3.700 |
| Totale | 16.380 |

* Escluso il conguaglio

Con riferimento all'assistenza va segnalato che il Consiglio di Amministrazione (delibera del 7/09/2006) ha avviato le procedure per una nuova gara pubblica relativa alla polizza sanitaria per la copertura dei rischi derivanti dai "grandi interventi e gravi eventi morbosi", nonché per l'estensione della copertura sanitaria integrativa a prestazioni di alta diagnostica e visite specialistiche, estesa a tutti gli avvocati iscritti alla Cassa, compresi i pensionati attivi e loro familiari. La gara, esperita secondo le procedure previste dalla normativa europea, si è poi conclusa nel marzo 2007, con l'aggiudicazione alla società Generali Assicurazioni SpA, come si dirà più diffusamente nella parte riservata ai fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Alla solidarietà assicurata dall'assistenza vanno naturalmente aggiunti gli importanti e consistenti interventi solidaristici a garanzia delle prestazioni previdenziali, quali le integrazioni al minimo delle pensioni e i benefici per il calcolo delle indirette, inabilità e invalidità che, su base annua e con riferimento all'intera platea dei pensionati, sono stimabili in circa 40 milioni di euro.

Un discorso particolarmente significativo è rappresentato dall'indennità di maternità per la quale la gestione relativa, evidenza, ancora, un trend positivo di circa 1,0 milioni di euro, inferiore a quello del 2005 (1,4 milioni di euro).

Sempre con riferimento all'assistenza va, infine, segnalato che è stata data attuazione, anche per il 2006, all'art. 21 del nuovo regolamento per l'assistenza che prevede l'erogazione di contributi assistenziali a favore degli avvocati pensionati ultraottantenni che hanno un reddito non superiore al doppio della pensione minima annua erogata dalla Cassa nell'anno di presentazione della domanda. Le richieste (circa 300) sono state inoltrate alla Cassa, entro il 30/06/06, utilizzando gli appositi moduli predisposti dall'Ente ed hanno dato luogo a contributi assistenziali ad avvocati ultraottantenni per un importo pro-capite di euro 4.500 lorde.

Ma, oltre all'attività per così dire "ordinaria" e al condono di cui si è già parlato, vanno segnalate con particolare risalto, altre due iniziative straordinarie che hanno caratterizzato l'attività istituzionale anche nel 2006 e che sono rappresentate dalla revisione della continuità professionale sostanzialmente portata a termine per tutti i periodi di iscrizione dal 1976 al 2000 e dalla riliquidazione delle pensioni ex art. 16 l. 576/80 sulla base dei nuovi principi enunciati dalla Cassazione (sentenze a SS.UU. nn. 7270, 7271, 7272, 7278, 7279, 7280, 7281 e 7282 del 25/05/2004) conclusosi come previsto, entro il 2006, con oltre 15.000 istanze esaminate nel biennio 2005/2006.

Una ulteriore novità divenuta operativa, che merita una segnalazione, è costituita dal regolamento per la costituzione di una rendita vitalizia reversibile in caso di parziale omissione di versamenti di contributi per i quali sia intervenuta prescrizione. Tale regolamento, che è stato approvato dai Ministeri vigilanti nell'estate del 2006, ha comportato l'invio di circa 300 lettere a pensionati e/o pensionandi, molti dei quali hanno aderito al nuovo istituto nei primi mesi del 2007.

Sempre nell'estate del 2006 è stato definitivamente approvato dai Ministeri Vigilanti il nuovo regolamento per l'erogazione dell'assistenza che, tra l'altro, ha aumentato dall'1% all'1,50% delle entrate correnti le somme disponibili per la polizza sanitaria integrativa, che garantisce copertura a tutti gli iscritti per una serie di malattie gravi riconducibili ai cosiddetti "grandi rischi". Di contro, però, sono state inevitabilmente dimezzate le risorse da ripartire fra i Consigli dell'Ordine per l'erogazione di provvedimenti assistenziali per colleghi e loro familiari che versino in stato di bisogno.

Proprio l'assistenza a chi versa in stato di bisogno rappresenta la seconda importante modifica apportata dal nuovo regolamento, stavolta sotto il profilo procedurale. Il testo dell'art. 3 è stato, infatti, modificato nel senso che l'assistenza a chi versa in stato di bisogno è deliberata dalla Giunta Esecutiva della Cassa su proposta motivata dal competente Consiglio dell'Ordine.

In buona sostanza si è trasformata la delibera del Consiglio dell'Ordine in una mera proposta alla Giunta Esecutiva della Cassa che può essere accolta, respinta o anche modificata nell'importo, da parte della Cassa. Tale meccanismo consentirà l'adozione di criteri più omogenei sull'intero territorio nazionale.

Si è cercato, inoltre, di rendere oggettivo il requisito dello "stato di bisogno" parametrando

dolo ai limiti di reddito oggettivi riconducibili a multipli della pensione minima.

A chiusura della panoramica sull'area istituzionale, va segnalato il progetto reso pienamente operativo nel corso del 2006, concernente il nuovo sistema di comunicazione telematica tra Cassa e Ordini per la trasmissione di tutti gli aggiornamenti relativi alla tenuta degli Albi (nuove iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti, ecc.).

Al 31/12/2006 si può rilevare che su 165 Ordini ben 146 trasmettono, seppur con diversa frequenza, le informazioni riguardanti le movimentazioni dei propri iscritti, con le nuove modalità.

Questo buon risultato è stato raggiunto grazie alla collaborazione fornita dagli Ordini, ma soprattutto grazie alla meticolosa opera di informazione messa in atto dalla Cassa.

A dimostrazione dell'efficienza di questo nuovo modo di comunicare i dati si evidenzia che, in circa un anno di attività, sono state regolarmente trasmesse alla Cassa oltre 22.000 informazioni, con un incremento di circa il doppio rispetto all'anno precedente.

Le predette lavorazioni hanno permesso, in circa un anno, la creazione di oltre 10.000 nuove anagrafiche di professionisti non presenti nel data-base della Cassa.

L'aggiornamento, sempre più puntuale della base dati della Cassa, favorirà, tra le altre cose, una più rapida lavorazione di tutte le istanze presentate dai professionisti più giovani nell'ambito delle attività istituzionali (iscrizioni, indennità di maternità, acquisizione di modd. 5, ecc.).

In sintesi i ricavi sono stati, nel 2006, complessivamente di 907 milioni di euro (789 milioni di euro nel 2005) composti principalmente da contributi per 684 milioni di euro (612 milioni di euro nel 2005) e ricavi patrimoniali lordi per 189 milioni di euro (166 milioni di euro nel 2005), mentre i costi complessivi sono stati circa 674 milioni di euro (605 milioni di euro nel 2005) di cui 554 milioni di euro per prestazioni previdenziali e assistenziali (504 milioni di euro nel 2005), 23,2 milioni di euro per oneri tributari (20,6 milioni di euro nel 2005), 23,7 milioni di euro per costi di funzionamento di cui il 63% circa è rappresentato dai costi del personale (22,6 milioni di euro nel 2005) e 40,4 milioni di euro per ammortamenti ed accantonamenti (31,0 milioni di euro nel 2005), senza considerare la svalutazione titoli, gli oneri finanziari ed altre voci.

Un ulteriore argomento strettamente connesso all'area istituzionale è quello dell'Information Center che, dopo aver trovato un suo primo assestamento nel corso del 2005 con un parziale potenziamento degli addetti al call center di primo livello, passati da 7 a 9 unità, ha gestito, nel corso del 2006, un numero crescente di accessi (92.000 rispetto ai quasi 85.000 del 2005) la maggior parte dei quali telefonici (70.000 rispetto ai circa 65.000 del 2005).

Tuttavia, l'importante esperienza acquisita dopo oltre due anni di attività dell'attuale Information Center, gli approfondimenti tecnici eseguiti nelle criticità rilevate, la comparazione con strutture esterne similari, le lamentele degli iscritti in ordine ai lunghi tempi di attesa, hanno fatto maturare la convinzione che occorra un profondo ripensamento del progetto sia sotto il profilo tecnologico che sotto quello delle risorse umane dedicate, per renderlo correttamente dimensionato rispetto al potenziale bacino di utenza.

Il problema è allo studio del Consiglio di Amministrazione e verrà risolto in un prossimo futuro, compatibilmente con le altre priorità strategiche già individuate.

Nell'anno 2006 le entrate patrimoniali, ricostruite secondo un sistema di aggregazione che tiene conto di tutti i costi ed i ricavi relativi esposti separatamente nel conto economico (ad es. gli interessi su titoli di stato comprendono anche gli scarti di emissione e di negoziazione positivi e negativi), al netto delle minusvalenze realizzate, sono aumentate del 26% rispetto all'anno precedente (al netto delle riprese di valore delle quali si tratterà più avanti

nell'ambito del patrimonio pari a 11 milioni di euro circa), come si evince dalla tabella riportata di seguito:

(migliaia di euro)

| | 2006 | 2005 |
|---|----------------|----------------|
| Interessi su titoli dello Stato | 46.968 | 44.722 |
| Plusvalenze, dividendi e premi * | 51.748 | 21.470 |
| Rendimento contabile SGR e fondi ** | 24.818 | 23.329 |
| Interessi attivi su impiego di liquidità | 13.829 | 16.042 |
| Altri interessi attivi | 212 | 14 |
| Totale proventi gestione mobiliare | 137.575 | 105.577 |
| Canoni di locazione | 19.893 | 19.469 |
| TOTALE ENTRATE PATRIMONIALI | 157.468 | 125.046 |

(*) Per i premi trattasi quasi esclusivamente di rollover.

(**) Compresi i fondi immobiliari

NB: Per un commento più approfondito si rimanda alla sezione della nota integrativa del conto economico relativo a "la gestione mobiliare".

L'aumento degli interessi sui titoli di Stato (+ 5% rispetto all'anno precedente) è soprattutto conseguenza dell'aumento del patrimonio ivi investito, incremento realizzatosi nei BOT e CCT quale alternativa ai pronti contro termine nella gestione della liquidità, mentre la debolezza del dollaro ha generato delle perdite su cambi relativamente alle obbligazioni del Tesoro americano.

Mentre l'ammontare dei BTP in portafoglio leggermente diminuisce, aumenta sensibilmente (+ 82% circa) l'ammontare dei titoli (ivi compresi gli ETF) indicizzati all'inflazione la cui cedola media, pagata annualmente, è di circa il 2% oltre l'inflazione europea (escluso tabacco) o americana, mentre l'inflazione sarà pagata integralmente solo alle scadenze dei titoli posizionate fra il 2008 ed il 2020.

Inoltre l'ETF obbligazionario legato all'inflazione non paga alcuna cedola annuale incorporando nel valore dell'indice il progressivo accumularsi dell'inflazione. Risulta evidente la modestia del rendimento contabile annuale di questi investimenti dato che si rimanda alla scadenza del titolo, o alla vendita dell'ETF, la registrazione di tutta l'inflazione accumulata nel periodo.

Di contro la cedola media dei BTP in portafoglio rimane elevata, circa il 6,2%.

La voce "Plusvalenze, dividendi e premi" aumenta del 141% grazie all'aumento notevole sia delle plusvalenze realizzate che dei dividendi in un'annata particolarmente felice per i mercati finanziari.

Gli indici azionari europei relativi ai titoli venduti si sono incrementati mediamente del 18% nell'anno 2006: la maggior parte delle plusvalenze è legata ai titoli ceduti in conseguenza dell'esercizio di call.

Si ricorda che durante l'anno, stante il particolare favorevole andamento di Unicredito e Generali, sono stati chiusi tutti i rollover di put ancora in essere alla fine del 2005.

L'aumentato peso del portafoglio azionario, sostanzialmente quello in gestione diretta,

ha generato un sensibile aumento della voce Dividendi passata dai 17,6 milioni di euro del 2005 ai 29,0 milioni di euro del 2006.

Il “Rendimento contabile SGR e fondi” aumenta di circa il 6,4%, anche a causa dell’incremento dei fondi immobiliari.

La voce “Interessi attivi su impiego di liquidità” diminuisce di circa il 14% in conseguenza della politica diretta alla sensibile diminuzione del patrimonio investito in p.c.t. e liquidità (- 33% circa sui dati a fine anno). Tale riduzione sarebbe stata più significativa se il tasso BCE non avesse registrato ben cinque aumenti da 0,25% durante l’anno facendo incrementare la media del 2% circa del 2005 al 2,5% circa del 2006 (+ 25% circa).

La voce “Canoni di locazione” aumenta del 2,6% circa rispetto all’anno precedente grazie all’incremento dei canoni stessi derivato dall’applicazione di valori di mercato alle unità immobiliari ad uso abitativo e non, resesi disponibili. Durante l’anno 2006 tutte le situazioni di affitto di immobili a destinazione uffici sono state giuridicamente risolte, a partire dai tre piani di Via Valadier nei primi mesi dell’anno.

La messa a reddito degli immobili di Via Carlo Fea, Via Malfante e Tor Pagnotta ha comportato un impatto molto limitato o nullo nell’esercizio 2006 stante l’importanza dei lavori programmati e dei conseguenti periodi di franchigia pattuiti.

Di seguito diamo la rappresentazione complessiva del patrimonio, ivi compreso il patrimonio immobiliare (valori contabili espressi in milioni di euro):

| | 2006 (1) | % | 2005 (1) | % |
|---------------------------------------|----------|-------|----------|-------|
| Azioni e gestioni patrimoniali | 913,17 | 26,7 | 792,70 | 24,3 |
| Titoli di Stato e gestioni bilanciate | 1.546,91 | 45,1 | 1.285,75 | 39,5 |
| Obbligazioni fondiarie | 63,01 | 1,8 | 78,64 | 2,4 |
| Altre forme di investimento (*) | 455,77 | 13,3 | 674,87 | 20,7 |
| Totale patrimonio mobiliare | 2.978,86 | 86,9 | 2.831,96 | 86,9 |
| Patrimonio immobiliare | 404,53 | 11,8 | 403,29 | 12,4 |
| Fondi immobiliari | 44,35 | 1,3 | 21,72 | 0,7 |
| Totale patrimonio immobiliare | 448,88 | 13,1 | 425,01 | 13,1 |
| TOTALE PATRIMONIO | 3.427,74 | 100,0 | 3.256,98 | 100,0 |

(*) Liquidità e PCT

Comprensivo delle riprese di valore e al netto del fondo oscillazione titoli

Il patrimonio complessivo aumenta di 171 milioni di euro, aumento dovuto principalmente a quanto esposto di seguito.

La variazione più significativa si registra alla voce “Titoli di Stato” che aumenta di circa 261 milioni di euro passando dal 39,5% del 2005 al 45,1% del 2006: l’incremento è dovuto sia all’investimento in CCT e BOT quale alternativa ai pronti contro termine con i quali si gestisce normalmente la liquidità sia all’ulteriore investimento in titoli legati all’inflazione.

L’ammontare di questi titoli è considerevolmente aumentato passando da 187 milioni di euro al 31/12/05 a circa 340 milioni di euro al 31/12/06, ivi compresi l’ETF dei titoli governativi europei legati all’inflazione per un importo di circa 20 milioni di euro.

Si segnala che la voce di costo “Pensioni agli iscritti”, parimenti esposta al rischio inflazione, evidenzia un ammontare di circa 500 milioni di euro nel 2006.

Mentre l'ammontare dei BTP in portafoglio, pur rimanendo elevato (circa 545 milioni di euro), diminuisce leggermente rispetto all'anno precedente perché non è risultato conveniente rimpiazzare i titoli giunti a scadenza dato che il notevole appiattimento della curva dei tassi e soprattutto la previsione, poi verificatasi, di aumento degli stessi, ha consigliato investimenti a breve.

In aprile, Cassa Forense ha sottoscritto una tranche di 15 milioni di euro di una emissione dedicata della “Repubblica Italiana in Zero Coupon 2020” con un tasso leggermente superiore al 5% lordo.

La voce “Azioni” aumenta di circa 120 milioni di euro passando dal 24% circa al 27% circa del totale patrimonio.

Gli acquisti sono stati selezionati e diversificati avendo riguardato il settore telecomunicazioni (Telecom, Vodafone, Telefonica, ...) e diversi altri settori industriali (Unilever, Fiat, Glaxo, Microsoft, ...). Sono stati acquistati anche titoli del settore bancario (Capitalia, Monte Paschi, Banca Intesa, ...) in previsione della riagggregazione del settore stesso. Nel settore assicurativo l'acquisizione più consistente ha riguardato il titolo Generali (circa 50 milioni di euro) a seguito della chiusura di operazioni di rollover di put (prezzo euro 27,36).

La vendita più significativa ha riguardato il titolo BNL a seguito dell'OPA di BNP Paribas incassando circa 46 milioni di euro in sostanziale pareggio finanziario. Oltre all'OPA di Eurizon su banca Fideuram, le plusvalenze più interessanti sono derivate da cessioni di titoli a seguito di esercizio di call (AXA, S.Paolo IMI, ING, Acea, ..) e dalla vendita di due ETF azionari europei acquistati e venduti durante l'anno (+ 20% circa).

Mentre il patrimonio immobiliare (in gestione diretta) è rimasto immutato, la componente Fondi immobiliari è aumentata di circa 23 milioni di euro a seguito dell'investimento di 15 milioni di euro in “Patrimonio Uno” che accoglie immobili prevalentemente locati ad enti pubblici con contratti a lunga durata e con buone prospettive di rendimento, dell'investimento di 10 milioni di euro nel certificato ABN Amro che riproduce l'andamento del loro fondo infrastrutture europee, oltre che dell'investimento in due ETF immobiliari europei: il valore di bilancio è al netto dei rimborsi parziali del capitale investito nel fondo Cloe di Pirelli Real Estate in considerazione dell'accelerata politica di dismissione degli immobili volta a cogliere il massimo vantaggio dall'effervescenza del mercato.

I fondi immobiliari sono esposti nella tabella suddetta nell'ambito del patrimonio immobiliare in considerazione della loro natura di “investimenti indiretti in immobili” mentre nello stato patrimoniale sono esposti alla riga “Altre immobilizzazioni finanziarie” in quanto la Cassa ha sottoscritto quote di tali fondi immobiliari (natura finanziaria dell'investimento), che sono chiusi e di durata pluriennale.

Gli Etf immobiliari, invece, sono esposti nello Stato Patrimoniale fra le “Attività finanziarie” non immobilizzate.

L'asset allocation molto prudente della Cassa Forense (60% circa del patrimonio complessivo investito in obbligazioni, pronti contro termine e liquidità, e il 13% circa in immobili e fondi immobiliari), la presenza, nell'ambito delle obbligazioni a fine anno, di circa il 35% di titoli a reddito fisso ad alta cedola e la presenza, nell'ambito delle azioni, di parecchi titoli con dividendo elevato, hanno consentito di conseguire un rendimento contabile del patri-

monio complessivo di circa il 4,6% lordo nel 2006 (pari al 4% netto finalmente in linea con il benchmark del bilancio tecnico) mentre nel 2005 è stato di circa il 4% lordo.

Si ricorda che il rendimento contabile non considera le plusvalenze implicite (non realizzate) dato che il patrimonio è valorizzato sulla base dei criteri prudenti dettati dal Codice Civile per le quali si rimanda alla Nota Integrativa.

Il Servizio Contabilità e Finanza in collaborazione con Prometeia, Advisor indipendente, durante l'anno 2006, ha messo a punto la "Sintesi dell'analisi della performance e del rischio del portafoglio finanziario della Cassa Forense del 2006" che costituisce il passaggio fondamentale per il puntuale "controllo del rischio".

Da questa elaborazione emerge, per la prima volta in un documento ufficiale esterno, la redditività a valori correnti (fatto salvo i titoli immobilizzati) e la misura del rischio:

- la gestione diretta ha registrato un rendimento 2006 pari al 6,7% con un livello di rischio contenuto pari al 3,42% (deviazione standard da inizio anno);
- le gestioni in delega nel loro complesso hanno registrato un rendimento 2006 pari al 5,20% con un livello di rischio parimenti contenuto pari al 3,99% (deviazione standard da inizio anno).

Si sottolinea che il portafoglio in delega è caratterizzato da una gestione a benchmark e, pertanto, si confronta con i mercati e gli indici di riferimento: nell'anno 2006 le gestioni in delega nel loro complesso hanno performato meglio del benchmark di 0,78%.

Mentre il portafoglio in gestione diretta si confronta con l'obiettivo attuariale del 4% netto: la performance positiva è attribuibile, per l'anno 2006, alla componente azionaria che ha più che compensato l'andamento poco brillante del portafoglio obbligazionario, penalizzato dalla componente a medio-lungo termine.

Un particolare plauso va al Servizio Contabilità e Finanza che, mese per mese durante l'esercizio, ha alimentato il software dedicato con il dettaglio del portafoglio in gestione diretta e relative movimentazioni giornaliere e, unitamente a Prometeia, ha consentito il raggiungimento di questo obiettivo, essenziale passaggio per una gestione più consapevole del patrimonio mobiliare.

Nell'ambito dei costi di funzionamento, il costo complessivo del personale, escluso i portieri, è stato di 14,9 milioni di euro nel 2006 (14,6 milioni di euro nel 2005) registrando un aumento rispetto all'anno precedente del 2% circa dovuto principalmente all'applicazione del contratto integrativo aziendale e rappresenta l'1,6% dei ricavi (1,9% nel 2005).

Il personale impiegatizio di Cassa Forense al 31/12/2006 è di 267 unità con contratto a tempo indeterminato (di cui 11 part-time) mentre al 31/12/2005 risultava essere di 257 unità: nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la trasformazione di n. 12 contratti di lavoro a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato mentre, nel corso dell'anno 2 dipendenti sono cessati dal servizio.

Nel corso del 2006, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina a Dirigenti dei due quadri (Ufficio Legale e Servizio Informatico) e l'assunzione del Dirigente del Front Office finanziario: il totale dei Dirigenti al 31/12/2006 risulta essere di 12 unità e, quindi, il personale complessivo della Cassa a fine anno è di 279 unità. Il Front office finanziario, vera novità implementata nel corso del 2006, risponde all'esigenza di ammodernamento del servizio finanziario in quanto destinato allo studio propositivo per il Consiglio di Amministrazione di tutte le strategie finanziarie. Attraverso il FOF ed il Servizio Contabilità e Finanza Cas-